



AL BIVAC

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO DI SASSUOLO

EDITORE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE: Sezione del Club Alpino Italiano - 41049 SASSUOLO P.zza risorgimento 52 - Periodico bimestrale Autorizzazione del Tribunale di Modena nr.934 del 26.5.1988 e Autorizzazione della Direzione Provinciale P.T. di Modena. Direttore Responsabile: Rossana Orsi - Spedizione in a.p. art. 2 - comma 20/C Legge n.662/96-Autorizzazione della FILIALE PEI DI MODENA - TASSA RISCOSSA Notiziaro non in vendita: inviato gratuitamente ai soci, ad associazioni sportive e culturali, Enti e Amministrazioni interessate. Pubblica opinioni, commenti, cronache, ricerche, programmi ed attività degli appassionati della montagna. È aperto alla collaborazione di tutti i soci e a contributi di associazioni analoghe, ma gli articoli dei singoli autori non impegnano la redazione né il Consiglio Direttivo del Sodalizio.

La sede è aperta martedì e venerdì dalle 21 alle 22 - 0536 870273 - www.caisassuolo.it

NUMERO 3 - LUGLIO/AGOSTO - ANNO XXXII

ESCURSIONI IN PROGRAMMA

22-23 luglio MONTE CEVEDALE

A - M.Ferrari con Scuola Bisantova

6-11 agosto TREKKING ALPI OROBIE

EE - M. Bertoni R.Orsi

13 agosto GRIGLIATA AL RIFUGIO

MACCARIA E - F.Tazzioli con GEM

20 agosto GIRO DELLE VAGLIE

E - F.Tazzioli con GEM

26-27 agosto VAL FERRET (AO)

E - A.Barbolini con GERS

8-10 settembre ORTIGARA

E/MTB – C.Fregni C.Bononcini

17 settembre CIVAGO-M.PRADO

E - M.Aldini M.Bertoni

24 settembre MARTINO E DOME DAY

E - A.Barbolini S.Giovanardi

1 ottobre LA VIA DEI VULCANI DI

FANGO E - E.Fabbri L.Cuoghi

7-8 ottobre FORESTA VETUSTA (AQ)

E - G.Barbieri

14-15 ottobre ALBA

E/MTB - A.Bellelli C.Fregni E.Fabbri

22 ottobre PICCOLE DOLOMITI

EE - E.Fabbri C.Bononcini

PROGRAMMA GEM

10 settembre MONTE CUSNA

E - F.Papotti

30 settembre-1 ottobre VALLE

DELL'INFERNO E - F.Tazzioli

8 ottobre MONTE VENTASSO

E - F.Papotti

15 ottobre PIEVE DI RUBBIANO

E - F.Tazzioli

Chiusura estiva sede

1-21 agosto

Nel prossimo numero:

**“Io mi oriento”...per non perdere
la bussola**

Escursione coi marroni

**ELEZIONI CONSIGLIO
DIRETTIVO**

**Buone ferie e buone
escursioni in montagna**

I partecipanti si dichiarano a conoscenza del REGOLAMENTO ESCURSIONI
sezionale

ESCURSIONI IN PROGRAMMA

22-23 luglio *Escursione alpinistica*

Traversata M. Cevedale 3.769m - M. Ròsole 3.536m - Palon de la Mare 3.703m

Traversata delle cime più elevate del settore centro-meridionale del gruppo Ortles-Cevedale, la prima parte della famosa "Traversata delle Tredici Cime", in ambiente maestoso e suggestivo.

Accompagnatori : IA Maurizio Ferrari (tel. cell. 333 7647094) ed istruttori di Alpinismo della Scuola Bismantova

Punto di partenza: Rifugio Casati 3.254 m

Via di salita: Via normale dal rifugio Casati **Difficoltà:** PD, II

Introduzione

Fra le diverse combinazioni di traversate che si possono effettuare nel Bacino dei Forni, quella dal Cevedale al Palon de la Mare è sicuramente una fra le più belle e remunerative. Sono le due cime più elevate del settore centro-meridionale del gruppo ed il panorama circolare è eccezionale ed estesissimo da entrambe le vette. Molto simile è anche il loro percorso di salita e discesa, completamente glaciale e abbastanza facile, sebbene il Ghiacciaio del Palon de la Mare, nel tratto del vasto plateau sotto la vetta, sia molto crepacciato. A metà strada si scavalca il modesto ma affilato Monte Ròsole, che è il tratto più impegnativo del percorso, ma pur sempre facile.

Sabato 22 Dal Rifugio dei Forni (q. 2178 m) si segue la stradina sterrata e segnalata che supera con un paio di ripidi tornanti il dosso sopra il rifugio e prosegue poi a lungo sulla destra idrografica della Valle di Cedèc. Dopo circa h 1,30 di cammino si arriva al Rifugio Pizzini Fràttola (q. 2700 m). Dietro il rifugio si prosegue sulla stradina che verso NE in breve conduce nei pressi del dosso (q. 2832 m), dove parte la teleferica per il Rifugio Casati. Senza raggiungere la sommità del dosso, verso destra si segue il sentiero segnalato che risale il ripido pendio sottostante il Passo del Cevedale (q. 3260 m). Dal valico, verso sinistra, in breve si raggiunge il Rifugio Casati (q. 3254 m).

Dislivello 1.100 m., **ore** 3.30.

Domenica 23 Dal Rifugio Casati (q. 3254 m) si traversa il ghiacciaio verso SE (di solito è presente una buona traccia) e, prestando attenzione ai crepacci, si punta inizialmente la Zufàll-Spitze, la cima NE del Cevedale, per poi volgere gradatamente a destra. Giunti sotto la cresta, a metà strada fra la cima citata e la vetta, si traversa a destra (SW). Da ultimo un ripido ma breve pendio, spesso ghiacciato, conduce sulla cresta. Seguendone l'ampio dorso si raggiunge la vetta del Monte Cevedale (q. 3769 m) (2:00 h dal rifugio).

Sul versante opposto si scende la larga e nevosa cresta S, a sinistra del filo, fino a raggiungere il Passo Ròsole (q. 3502 m). Pochi metri di salita conducono sulla cima settentrionale del Monte Ròsole (q. 3536 m) che è anche la vetta. Seguendo prevalentemente l'aereo filo di cresta, con brevi aggiramenti, si arriva alla cima meridionale (q. 3529 m), divertente sali-scendi con passi di I e un paio di passi di II. La successiva discesa lungo la cresta S conduce al piccolo e rosso Bivacco

Colombo (q. 3485 m) (1:30 h dal Cevedale) e poi al sottostante Col de la Mare (q. 3442 m). Rimane da affrontare l'ultima salita, dapprima sul largo dorso nevoso al cui culmine è posta la spalla (q. 3601 m), poi lungo il pendio, spesso crepacciato, che conduce sulla cresta nevosa in vetta al Palon de la Mare (q. 3703 m) (una bifida punta rocciosa che si lascia sulla destra fa a un certo punto da ulteriore riferimento) (1:30 h dal bivacco Colombo).

Dislivello 800 m., **ore** 5.00.



Discesa L'ultimo tratto di cresta SW conduce facilmente sul plateau glaciale sotto la vetta. Si prende la discesa dalla parte opposta alla direzione di salita, piegando dopo poco tutto a destra. Puntando verso NW e prestando attenzione ai numerosi crepacci si giunge in prossimità della cresta rocciosa che corona a NW il Ghiacciaio del Palon de la Mare. Seguendo il ghiacciaio lungo il margine destro idrografico, oppure direttamente sul filo di cresta volendo visitare le postazioni militari, si scende a lungo verso SW. Un sentierino permette di superare il pendio roccioso sottostante e il successivo avvallamento detritico, fino a raggiungere la grande morena del Ghiacciaio dei Forni. Seguendo il sentiero che corre sul filo della morena stessa si arriva al Rifugio Branca (q. 2487 m) (2:30 dal Palon de la Mare), dove una comoda stradina conduce al parcheggio presso il Rifugio dei Forni (1:00 h dal rifugio Branca al parcheggio). **Ore** 3.30.

Attrezzatura Completa per ascensioni in alta montagna: ramponi, piccozza, imbraco, casco, moschettoni (2 HMS) e cordini (1 cordino da sosta, 1 cordino per il prusik sulla cordata da ghiacciaio (3 – 3,5 m.), 1 cordino corto per machard).

Costo a persona

- mezza pensione al rifugio Casati: 55,50 €
- quota di iscrizione e spese organizzative: 20,00 €

Prenotazioni

Entro il 18 Luglio, versando la quota di iscrizione (20 €) presso il CAI di Sassuolo.

Altre note Per partecipare occorre essere soci CAI. Essendo un'uscita sezionale, viene attivata automaticamente l'assicurazione infortuni e responsabilità civile.

Gli istruttori che accompagnano l'uscita si riservano di valutare l'idoneità di chi intende partecipare, mediante un breve colloquio in sede.

In caso di maltempo la gita verrà annullata e la caparra restituita.

13 agosto

GRIGLIATA AL RIFUGIO MACCARIA

Passo delle Radici (1530m) - Foce del Giovarello (1660m) - Maccaria (1540m) - S.Geminiano (1450m)

Partenza dal Passo delle Radici per una facile escursione a piedi, aperta ed adatta a tutti, anche ai bambini, con tracciato ad anello che si snoda in uno dei più classici itinerari del nostro Appennino. Percorrendo il sentiero CAI 00 (da cui si aprono ampi scorci di visuale sulla catena montuosa delle Alpi Apuane) si attraversano bellissimi boschi di faggio per arrivare alla Foce del Giovarello e al rifugio Maccaria e rientrare, passando dalla località S.Geminiano, al Passo delle Radici, utilizzando una comoda strada forestale.

Ore 7.30 ritrovo a Montefiorino

Pranzo verso le ore 12.30-13 presso il rifugio Maccaria a base di pane fatto in casa, salumi e formaggi, grigliata mista e torte varie.

Difficoltà: E **Dislivello:** $\pm 400\text{m}$ **Ore di cammino:** 6-7 compresa sosta per il pranzo

Quota: 15 € comprensivi di spese organizzative e pranzo

Informazioni e prenotazioni: Flavio Tazzioli 347 7584385

17 agosto

SENTIERO DELL'ATMOSFERA

Escursione al Monte Cimone con visita al CAMM Centro Aeronautica Militare di Montagna. Lago della Ninfa (1500m) - Pian Cavallaro (1880m) - M.Cimone (2165m)

Il sentiero dell'atmosfera è un itinerario didattico-ambientale che percorre le pendici nord-ovest del Monte Cimone ed introduce ai "segreti" dell'atmosfera e del clima che cambia, grazie ai 14 punti informativi disseminati lungo il sentiero. Giunti sulla vetta visiteremo il CAMM, ospitato inizialmente presso le strutture dell'ex Rifugio CAI "Romualdi". La misura della concentrazione di anidride carbonica, effettuata dal CAMM a partire dal 1979, costituisce la serie storica con campionamento continuo più lunga in Europa e la seconda più lunga al mondo. A partire da febbraio 2015, il CAMM ha avviato inoltre le misure in continuo della concentrazione in atmosfera di metano, altro importante gas ad effetto serra. La stazione di Monte Cimone è la prima e unica stazione in Italia riconosciuta come stazione "Globale", all'interno del programma GAW (Global Atmosphere Watch) dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (solo 29 stazioni nel mondo sono state insignite dello stesso riconoscimento).

Difficoltà: E **Dislivello:** $\pm 700\text{m}$ **Ore di cammino:** 4-5 + visita al CAMM e sosta per il pranzo (al sacco).

Partenza ore 6.30 sede CAI Sassuolo

Quota: 2 €

Iscrizioni entro il 1 agosto, indicando nome, cognome ed estremi di un documento di riconoscimento (tipo documento, numero, scadenza, rilasciato da..) che dovrà poi essere mostrato in originale all'accesso ai locali dell'aeronautica.

Informazioni e prenotazioni: Giovanna Barbieri 333 4749493

giovanna.barbieri2@tin.it

20 agosto GIRO DELLE VAGLIE

Facile ed ormai classico (anche se sempre diverso di anno in anno) percorso ad anello, per immergersi, ancora una volta, nella natura rimasta selvaggia ed incontaminata, a due passi dal centro abitato di Montefiorino, nei boschi delle Vaglie e di Roncogiannino.

Ore 15 ritrovo a Montefiorino in piazzale Europa.

Sono previsti, lungo il percorso e a fine escursione in località Roncogiannino di Gusciola punti di ristoro a base di prodotti tipici locali

Quota: 15€ tutto compreso

Difficoltà: T/E **Dislivello:** ± 300 m **Ore di cammino:** 5

Informazioni e prenotazioni: Tazzioli Flavio tel. 347/7584385

26-27 agosto VAL FERRET

Facile e riposante weekend di fine agosto ai piedi del Monte Bianco. Trasferimento a Courmayeur da dove si raggiunge Lavachey con auto o pulman navetta.

Sabato 26: da Lavachey (1640m) per comodo sentiero in circa 1.30h saliremo al rifugio Bonatti in località Malatrà (2030m). Al pomeriggio risaliremo il Vallone di Malatrà fino all'alpeggio Giué Superiore (2230m - circa 1.30h) oppure si potrà riposare e godersi il panorama. Pernottamento presso il rifugio "privato" di recente costruzione, dedicato alla memoria del famoso alpinista Walter Bonatti, posto tappa per il gran Tour del Monte Bianco.

Difficoltà: E **Dislivello:** +450 m **Ore di cammino:** 3-4

Domenica 27: risaliremo, con sentiero in quota, l'alta Val Ferret fino a raggiunge il rif. Elena in località Pre' de Bard (2060m), in vicinanza del confine svizzero. Da lì inizieremo il percorso di ritorno. Valuteremo in loco fin dove camminare e dove prendere il pullman navetta per rientrare al parcheggio.

Difficoltà: E **Dislivello:** +300 -700 m **Ore di cammino:** 5-6

Iscrizione entro il 15 agosto

Partenza ore 7.15 sede CAI, ore 7.30 Modena Motorizzazione

Quota: indicativamente 50€ per la mezza pensione (portare il sacco lenzuolo)

Informazioni e prenotazioni: Amedeo Barbolini 333 2682821 e Paolo Cattozzi 338 8667535



8-10 settembre

ORTIGARA (ALTIPIANO DI ASIAGO)

Escursione di **due o tre giorni** sui luoghi della Grande Guerra, nel centenario della sanguinosa battaglia dell'Ortigara, in collaborazione con il CAI di Ancona, ripercorrendo i luoghi descritti da Emilio Lussu nel suo libro "Un anno sull'Atipiano" e ripresi poi dal film "Uomini contro" di Francesco Rosi. Se siete appassionati di storia recente, se avete letto il libro di Lussu o se avete visto il film di Rosi, non potete perdere questa escursione storica.

Programma dei tre giorni:

Venerdì 8 (facoltativo, minimo 5 iscritti): Museo all'aperto di Monte Zebio, Mina Scalabron, Cimitero Brigata Sassari (Territorio donato dalla regione Veneto alla regione Sardegna) e Mosciagh1. **Difficoltà:** E **Dislivello:** ±420 m **Ore di cammino:** 3-4. Pranzo al sacco.

Per le MTB Difficoltà: TC **Dislivello:** +650-700 m **Distanza:** 26 km.

Sabato 9: Partenza da Piazzale delle Lozze, per vecchia mulattiera militare, passando dalla Cima della Campanella si arriva a Cima Caldiera "postazione Italiana". Poi si scende al Passo dell'Agnella e si risale alla cima dell'Ortigara "postazione Austriaca". Dalla cima si scende alla chiesetta delle Lozze e al punto di partenza. **Difficoltà:** E **Dislivello:** ±520 m **Ore di cammino:** 5. Pranzo al sacco.

Per le MTB Difficoltà: MC/BC **Dislivello:** ±500 m **Distanza:** 12 km.

Domenica 10: Da località Lazzaretti in auto si sale a malga Fratte, poi per strada sterrata si giunge a Malga Lora. Lasciate le auto saliamo a Monte Castelgomberto, (costeggiando trincee ristrutturare), si arriva sulla cima di M. Fior, poi con giro ad anello si aggira a ovest il monte tra strane conformazioni rocciose e per selletta Stringa si torna al punto di partenza. **Difficoltà:** E **Dislivello:** ±250 m **Ore di cammino:** 3. Pranzo al sacco.

Per le MTB Difficoltà: MC **Dislivello:** ±700 m **Distanza:** 20 km.

Posti disponibili: 20 (+30 per CAI Ancona)

Quota: Tre giorni o due giorni con due mezze pensioni 110€. Due giorni con una sola mezza pensione 55€.

Durante il week end ad Asiago ci sarà la manifestazione "**Made in Malga**", un evento che l'anno scorso ha ospitato oltre 70 espositori da tutta Italia ed estero, dove si possono degustare tutti i migliori formaggi di malga e prodotti vari tipici. Per questo motivo è stato scelto, per la domenica, il percorso delle Melette di Foza per poi poter scendere a Vittorio Veneto senza attraversare Asiago.

Info: Claudio Fregni 338-1170366



In ultima pagina cenni storici dedicati alla Battaglia dell'Ortigara e alla Brigata Sassari

17 settembre

CIVAGO (1010m) – M.PRADO (2054m)

Difficoltà: EE **Dislivello:** ±1000 m **Ore di cammino:** 6. Pranzo al sacco.

Quota: 2 €

Accompagnatori: Mirka Aldini (339 8292914) e Mauro Bertoni (347 1658915)

24 settembre

MARTINO E DOME DAY

**Campocatino (1000m) - Passo Focolaccia (1650m) - Monte Tambura (1895m) -
Passo della Tambura (1670m) - Cave di Arnetola (900m) - Vagli di Sopra
(720m) - Campocatino**

L'itinerario parte dalla verde conca di Campocatino, residuo di un antico bacino glaciale e luogo d'incomparabile bellezza, dominata dalla grande parete del M.Roccandaglia. Si prosegue con il sentiero CAI 177, percorrendo una cengia rocciosa esposta ma ben protetta da cavo metallico, fino alla Carcarai, zona carsica crivellata di doline, fratture e abissi di rilevante importanza; si prosegue poi, per ripida salita, fino al Passo della Focolaccia e infine al M.Tambura, da cui si gode un panorama a 360 gradi. La discesa lungo la cresta SE ci permette di raggiungere il passo Tambura, massima elevazione della storica Via Vandelli, che seguiremo fino alle cave di Arnetola, per poi chiudere l'anello rientrando a Campocatino.

Difficoltà: EE **Dislivello:** ±1000m **Ore di cammino:** 6-7

Partenza ore 6.30 sede CAI Sassuolo, ore 6.45 Roteglia

Quota: 2 € Iscrizione entro il 22 settembre

Informazioni e prenotazioni: Amedeo Barbolini 333 2682821 e Sergio Giovanardi 333 7562918

1 ottobre

LA VIA DEI VULCANI DI FANGO

**In collaborazione con i comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese
Castello di Montegibbio (400m) - Villa (350m) - Belvedere Rio Chianca (300m)
- Via Chianca (150m) - Gozzano (200m) - Castello di Montegibbio**

Dal parcheggio del castello di Montegibbio, seguendo inizialmente la SP 20, si percorre il crinale tra il Rio Chianca ed il torrente Fossa, passando per il Mongigatto e l'abitato di Villa, fino a raggiungere l'area della Riserva delle Salse di Nirano dove si potrà osservare l'evoluzione dei conii pseudo-vulcanici (compreso il recente fenomeno presso Cà Rossa) dovuti alle emissioni di acqua salata, gas e fango freddo, con i relativi effetti sulla vegetazione locale. Si prosegue salendo fino al bordo dell'anfiteatro naturale della conca delle Salse e si raggiunge il panoramico Belvedere che riporta nella valle del Chianca; dopo un ripida discesa su fondo erboso fino a quota 150m, si risale il Rio Chianca, percorrendo la strada che lo fiancheggia, fino ai ruderi della Casa dei pozzi dell'olio (insieme al nome "Rio Petrolio" ci ricorda che qui veniva estratto già dal 1500 il prezioso liquido e commercializzato come medicinale in tutta Europa). Si risale poi per una carrareccia fino alla località Gozzano nei pressi dell'oratorio di San Marino e da qui su strada asfaltata si torna a Montegibbio con la possibilità di visitare il luogo dei

recenti scavi archeologici con ritrovamento dei reperti dedicati alla Dea Minerva. Con una panoramica sulle altre salse storiche di Montegibbio e la località delle acque termali della Salvarola, attraverso il Parco di Montegibbio ed il suo bosco con esemplari di pino silvestre, si ritorna al punto di partenza.

Difficoltà: E **Dislivello:** ±400m **Ore di cammino:** 4

Ritrovo ore 8.30 parcheggio del Castello di Montegibbio

Quota: 2 €

Informazioni e prenotazioni: Enzo Fabbri 333 8439553 e Luciano Cuoghi 348 311933

7-8 ottobre

LA FORESTA VETUSTA – VAL CERVARA

La faggeta più antica d'Europa

In collaborazione con TAM Abruzzo e sezione CAI Coppo dell'Orso

La foresta vetusta si trova nel comune di Villavallelonga (AQ), nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, ed è stata sorprendentemente "dimenticata". Si tratta di una faggeta di alta montagna, situata tra i 1600 e i 1850 metri di quota, dove gli alberi crescono lentamente e contorti, in condizioni limite. L'esame dendrocronologico dei faggi ha permesso di determinarne l'età: per alcuni esemplari davvero eccezionali è stimata di oltre 560 anni. Questi alberi sono risultati essere quindi, non solo i faggi più vecchi d'Europa, ma anche le caducifoglie più longeve dell'intero emisfero settentrionale! Questa scoperta ha portato la foresta all'attenzione dell'ambiente scientifico internazionale, innescando inoltre il processo di candidatura a "Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO".

Sabato 7: Museo dell'Orso e area faunistica oppure passeggiata nella vicina Val Tasseto (Vallone Tasseto), anch'essa ricca di esemplari secolari di faggio (al momento di andare in stampa il museo è chiuso per cambio gestione).

Domenica 8: escursione da Prati D'Angro (1160m) a Sorgente Puzza (1728m)

Difficoltà: E **Dislivello:** ±600m **Ore di cammino:** 5

Pernottamento presso l'Ostello Tre Confini di Villavallelonga. **Quota:** camera doppia 15 €, camera tripla 13,50 €, colazione 2 €

Iscrizioni entro il 15 settembre

Partenza ore 6 sede CAI, ore 6.15 Modena Motorizzazione.

Informazioni e prenotazioni: Giovanna Barbieri 333 4749493
giovanna.barbieri2@tin.it



14-15 ottobre

TRA CASTELLI E TARTUFO BIANCO

**Escursione di 2 giorni nelle Langhe del Barolo e del tartufo bianco di Alba
(con visite ai castelli)**

Sabato 14: arrivo a Serralunga d'Alba e visita guidata al castellotrecentesco. Pranzo al sacco a Serralunga o a Monforte d'Alba con successiva visita al Borgo. Nel pomeriggio ritorno a Barolo e visita guidata al Wimu – Museo del Vino e all'enoteca del Barolo, con possibilità facoltativa di degustazione a scelta dei partecipanti. Cena, pernottamento e colazione presso l'Hotel Barolo.

Domenica 15: trasferimento ad Alba dove è allestito il Bacchanale del tartufo con percorso medioevale. Visita facoltativa alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba con possibilità di acquisto direttamente dai tartufai della zona. Pranzo previsto a San Donato di Mango in ristorante tipico con menù langarolo e possibilità di assaggio di tartufo.

Difficoltà: T/EG + MTB

Partenza ore 7 sede CAI Sassuolo, ore 7.15 Modena Motorizzazione

Iscrizione entro il 29 settembre. Posti disponibili: 20

Quota: 120 € comprensiva di mezza pensione all'Hotel Barolo, visita ai castelli e pranzo tipico della domenica. Acconto: 30 € da versare in segreteria a conferma dell'iscrizione

Informazioni e prenotazioni: Andrea Bellelli 339 2741894 e Claudio Fregni 338 1170366. Per i percorsi in MTB Enzo Fabbri 333 8439553

22 ottobre

PICCOLE DOLOMITI – SENGIO ALTO

Passo Campogrosso (1464m) - Passo del Baffelan (1660m) - Cima Cornetto (1892m) - malga Boffetal (1435m) - Passo Campogrosso

E' uno dei sentieri più impegnativi del gruppo del Baffelan con lunghi tratti esposti ed aerei, passarelle e un tratto di catena di 30 m poco prima della cima del Cornetto. Il sentiero segue in massima parte un percorso della prima guerra mondiale con gallerie e trincee. Da Campogrosso si imbecca il sentiero che costeggia la Sisilla fino a raggiungere il passo Baffelan; da qui in poi il percorso è molto panoramico ma consigliato solo a persone col passo sicuro essendo particolarmente esposto e con precipizi di oltre 300m. Poco prima della cima del Cornetto è presente un tratto di catena molto esposto dove occorre fare attenzione. Dopo la vetta il sentiero scende rapidamente sino ad incontrare il sentiero E5 che porta alla malga Boffetal e da qui, un facile sentiero ci riporta a Campogrosso.

Difficoltà: EE **Dislivello:** ±500m

Ore di cammino: 5

Ritrovo ore 6 sede CAI, ore 6.15 Modena Motorizzazione.

Iscrizione entro il 20 ottobre. Posti disponibili: 10

Quota: 2 €

Informazioni e prenotazioni: Enzo Fabbri 333 8439553



PROGRAMMA AUTONOMO GEM

30 Settembre-1 Ottobre ALTO MUGELLO - VALLE DELL'INFERNO - BADIA DI MOSCHETA

Escursione di 2 giorni nella zona dell'Alto Mugello percorrendo il sentiero CAI di crinale 505 ed altri itinerari che si snodano a saliscendi nelle selvagge ed incontaminate Valli dell'Inferno e del Rio Rovigo, fra prati, pascoli, boschi di conifere e faggete, assistiti da amici, esperti conoscitori della zona.

Sabato 30 Settembre: partenza con le auto da Montefiorino ore 6.30, da Sassuolo sede CAI ore 7.15 per raggiungere il Passo della Sambuca. Da qui partenza a piedi per raggiungere i sentieri della Valle dell'Inferno. Pranzo al sacco. Cena, pernottamento e colazione presso ristorante – ostello I Ghiacci

Difficoltà: E **Dislivello:** ± 700 m **Ore di cammino:** 6-7

Domenica 1 ottobre: giro ad anello lungo la valle del Rio Rovigo passando dalla cascata dell'Abbraccio e dall'antico Mulino dei Ghiacci. Pranzo al sacco.

Difficoltà: E **Dislivello:** ± 800 m **Ore di cammino:** 6-7

Maggiori dettagli su costi e tempi di prenotazione che comunque dovrà essere effettuata con un certo anticipo, per la ridotta disponibilità dei posti in ostello, saranno comunicati in seguito con apposita locandina.

Informazioni e prenotazioni: Flavio Tazzioli 347 7584385

8 ottobre MONTE VENTASSO – LAGO CALAMONE

Classica escursione nell'Appennino Reggiano in una zona particolarmente bella e suggestiva. Lasciate le auto in zona Fonti di S. Lucia, nei pressi di un campeggio, si imbecca il Sentiero CAI 665 e si sale fino al rifugio Cadoniche, chiuso, ma con una fontanella e una tettoia dove è possibile trovare riparo in caso di maltempo. Si continua a salire e, attraversata una pista forestale, si imbecca il sentiero CAI 661 fino a raggiungere l'oratorio di Santa Maria Maddalena (1501 m). Da qui, percorrendo un ripido sentiero, si arriva in vetta al Monte Ventasso (1727 m) da cui si gode di un'ottima visuale sulle valli dei fiumi Secchia ed Enza. Si scende lungo il sentiero CAI 663 fino ad arrivare al Lago Calamone e al Rifugio Venusta (1396m) dove è previsto il pranzo al sacco o presso il rifugio stesso, a scelta dei partecipanti. Per tornare alle auto si risale un po' sempre seguendo il sentiero CAI 663 per incrociare nuovamente il sentiero CAI 665.

Ritrovo ore 7 a Montefiorino sede GEM

Difficoltà: EE **Dislivello:** ± 750 m **Ore di cammino:** 6-7

Quota: 5 € a titolo di rimborso spese organizzative ad esclusione degli iscritti GEM

Informazioni e prenotazioni: Fiorenzo Papotti 338 4600875 e Flavio Tazzioli 347 7584385



15 Ottobre ESCURSIONE NELLA ZONA DELLA PIEVE ROMANICA DI RUBBIANO IN OCCASIONE DELLA FESTA DEI CASTAGNACCI

Bella e rilassante passeggiata fra boschi di castagno, resi ancora più interessanti e suggestivi dai bellissimi colori della stagione autunnale. Si percorre un facile tracciato escursionistico ad anello, aperto ed adatto a tutti, (anche ai bambini) con partenza ed arrivo dalla zona della Pieve di Rubbiano, uno dei più importanti esempi di arte romanica della Provincia di Modena.

Ritrovo ore 8 sede CAI Sassuolo, ore 9 parcheggio della Pieve di Rubbiano.

Difficoltà: E **Dislivello:** ± 300 m **Ore di cammino:** 3-4

Pranzo facoltativo presso i locali adiacenti alla Pieve Romanica di Rubbiano nell'ambito della festa dei castagnacci. A tutti i partecipanti all'escursione sarà offerto il dolce.

Quota: 5 € a titolo di rimborso spese organizzative ad esclusione degli iscritti GEM

Informazioni e prenotazioni: Flavio Tazzioli 347 7584385

PROSSIMI CORSI

Scuola di Alpinismo BISMANTOVA



CORSO MANOVRE DI AUTO-SOCCORSO

15 settembre – 5 ottobre L'obiettivo di questo corso è quello di trasmettere agli allievi le conoscenze necessarie per poter approntare in modo autonomo le principali manovre di auto-soccorso di cordata in casi critici, principalmente su roccia ma anche su neve/ghiaccio. Il corso è rivolto, oltre che agli ex-allievi di corsi della Scuola Bismantova, ai soci CAI che praticano in autonomia attività alpinistica ed escursionistica e che desiderano apprendere o perfezionare manovre di corda e di autosoccorso da applicare in casi di emergenza, come il facilitare l'attraversamento di tratti pericolosi durante un'escursione o il recupero in parete durante una scalata. Le lezioni teoriche si terranno presso la sede CAI di Sassuolo e la struttura di arrampicata del CAI di Rubiera. Le lezioni pratiche si terranno, salvo diverso avviso della Direzione del Corso, alla Pietra di Bismantova o ai Sassi di Varana.

Direttore del corso INA Claudio Melchiorri, con la collaborazione di Istruttori della Scuola Bismantova. La domanda di iscrizione deve pervenire alla segreteria del CAI di Sassuolo o all'indirizzo info@scuolabismantova.it entro il 12 settembre.

Presentazione del corso: 8 settembre ore 21 sede CAI Sassuolo



Cenni storici: La Battaglia dell'Ortigara

Sono le ore 5.15 del 10 Giugno 1917. La tanto attesa artiglieria italiana prepara il terreno per l'attacco. Le truppe sono tutte ammassate nelle trincee pronte ad uscire. 1500 bocche da fuoco scatenano l'inferno sull'Altopiano di Asiago. Nonostante la fitta nebbia i comandi Italiani decidono che l'azione deve continuare, l'Ortigara deve essere riconquistata a qualsiasi costo. La tanto agognata artiglieria fa il suo orribile lavoro ma lo fa sulle truppe Italiane che vengono dimezzate ancora prima dell'assalto. Il disastro continua per ore. Alle 15 dello stesso giorno le fanterie e gli alpini cominciano gli assalti. Per 19 giorni il massacro si perpetua tra ordini nefasti e gesta di eroismo. Il 29 giugno la battaglia dell'Ortigara termina negli stessi punti in cui era cominciata. La differenza la fanno 28.000 caduti italiani e 9.000 Austro-Ungarici. Noi andremo a vedere, per capire e come, recita l'incisione sulla colonna mozza dell'Ortigara, **"Per non dimenticare"**



Cenni storici sulla Brigata Sassari

La brigata Sassari costituita il 1 marzo 1915 fu composta da 2 reggimenti il 151° e il 152° fanteria completamente da sardi, venne impiegata subito sul fronte dell'Isonzo. Furono soprannominati dagli austriaci Rote teufel, ovvero diavoli rossi per il colore delle mostrine e per la loro irruenza nelle fasi di corpo a corpo. Per arginare l'offensiva della strafexpedition furono schierati sull'altipiano nel giugno del 1916. Riconquistarono Monte Fior e Monte Castelgomberto. Poi furono dislocati anche su casara Zebio dove vi rimasero per un anno. Nei giorni di Caporetto i fanti contrastarono il nemico combattendo con una granitica compattezza e coesione morale. Quando poi ritornarono sull'Altipiano, la brigata fu di nuovo protagonista della battaglia dei tre monti dove, grazie a loro, si ebbe la rinascita dell'esercito italiano. La grande guerra costò alla Sassari 3819 caduti più 9104 feriti. L'eroismo ed il valore dei suoi uomini è testimoniato dalle 2 medaglie d'oro concesse ai suoi 2 reggimenti e dalle 9 medaglie d'oro, 405 d'argento e 551 di bronzo concesse individualmente ai suoi soldati.

